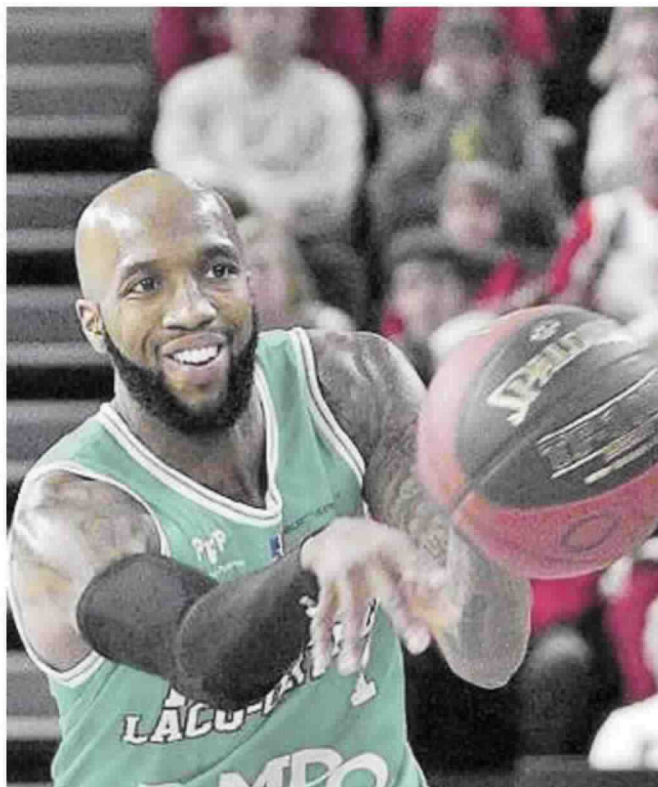


DILLARD È DELLA TERMOFORGIA

Ufficiale l'ingaggio del play statunitense che ha sempre giocato nei massimi campionati. Il ds Ligi soddisfatto: «Non pensavo accettasse la Serie A2». E ora caccia all'ala piccola



L'Aurora ieri ha messo nero su bianco con Kevin Dillard

BASKET SERIE A2

JESI L'Aurora mette nero su bianco con Kevin Dillard. L'ufficialità dell'accordo fra la società arancioblù e il play di Ho-

mewood, un sobborgo di Chicago, è arrivata ieri mattina ed ha chiuso un affare a cui era stata impressa l'accelerazione decisa ad inizio settimana.

«Un bell'acquisto»

«Siamo contenti che Dillard abbia accettato la nostra offerta. Ha trascorso tutta la carriera nei massimi campionati nazionali, un giocatore come lui ritenevo che difficilmente avrebbe ascoltato proposte dall'A2», è il commento soddisfatto del direttore sportivo Federico Ligi dopo aver portato a termine l'operazione. Dillard, 29 anni ad ottobre, è alto 183 cm per 83 kg e dopo la stagione d'esordio europea in A2 a Casale Monferrato ha fatto tappa nelle prime divisioni di Lituania, Francia, Germania, Grecia, Belgio, Turchia, Nuova Zelanda, Israele e Ungheria.

«Non si coglie bene la percezione del valore del giocatore perché si è portati a pensare più ai cambi di squadra in carriera. Dillard è stato tagliato in Turchia dalla società per scarso feeling con lo staff tecnico, ma in tutte le altre esperienze la sua avventura è terminata per fine contratto e, in un paio di occasioni, per problemi fisici. Aver giocato con tante maglie diverse non significa nulla, spesso ha sottoscritto un contratto a gettone, come con lo Cholet e i New Zealand Breakers», puntualizza Ligi. Il nuovo regista dell'Aurora inciampò in una squalifica per doping ad inizio 2016 quando era all'Apollon Patrasso, poi

si è rimesso in gioco tornando da avversario in Italia il 25 ottobre di quello stesso anno: a Venezia, con il Pinar Karsiyaka, disputò una delle sette partite di Champions League, competizione in cui ha avuto 7.6 punti e 4.7 assist di media. Nel finale dell'ultima stagione è stato bloccato da un problema all'anca ormai superato, tanto che negli ultimi giorni con Philadelphia ha preso parte all'Eurobasket Summer League di Las Vegas. Ligi lo descrive come «un giocatore completo con qualità offensive indiscutibili e che in carriera viaggia ad una media di oltre 4 assist a partita. Green? E' stato un piacere e un onore lavorare con lui, ha fatto un'altra scelta come è legittimo».

Ora l'ala piccola

Ora l'Aurora si concentra sull'ala piccola, poi penserà al lungo di rincalzo per il quale è tornato in auge il nome di Luca Fontecchietto, visto all'UBI Banca Sport Center da gennaio a 7.8 punti e 4.1 rimbalzi in 22' di impiego. «Siamo soddisfatti del rendimento che ha avuto con noi ma valuteremo con calma se ci sono le condizioni per tenerlo, ora vogliamo il miglior giocatore possibile nello spot di ala piccola».

Luca Ciappelloni

